

COPIA

DELIBERAZIONE N. 131

del 30/12/2015



COMUNE di VIGARANO MAINARDA
Provincia di FERRARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:

APPROVAZIONE TARIFFE A CARICO DELL'UTENZA PER CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO PER DIBILI RESIDENZIALE (CSRRD9, CENTRO SOCIO RIABILITATIVO PER DISABILI DIURNO (CSRDD), GRUPPI APPARTAMENTO DISABILI E GRUPPO VERDE

L'anno duemilaquindici, addì trenta del mese di Dicembre alle ore 12:00 nella Casa comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vennero convocati a seduta i componenti della giunta municipale.

All'appello risultano:

PARON BARBARA	Sindaco	Presente
GIORGI ANDREA	Vice Sindaco	Presente
MASSARI GIULIA	Assessore	Presente
TAGLIANI FLAVIO	Assessore	Presente
SCIANNACA MARIO	Assessore	Presente

Assiste alla seduta il Vice Segretario Comunale Dr. FERRANTE MARCO.

Essendo legale il numero degli intervenuti, PARON BARBARA - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE A CARICO DELL'UTENZA PER CENTRO SOCIO RIABILITATIVO PER DISABILI RESIDENZIALE (CSRRD), CENTRO SOCIO RIABILITATIVO PER DISABILI DIURNO (CSRDD), GRUPPI APPARTAMENTO DISABILI E GRUPPO VERDE.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 22/12/2014 immediatamente eseguibile, mediante la quale è stato approvato il bilancio di previsione esercizio finanziario 2015 -- relazione programmatica e bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017;

Vista la legge 08.11.2000, n. 328, avente ad oggetto: "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Vista la L.R. 13.03.2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ss. mm. ed ii.;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, recante "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)";

Visto il Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 novembre 2014 recante "Approvazione del modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159", in vigore dal 2 dicembre 2014;

Considerato in particolare che ai sensi dell'art. 14, comma 2 del DPCM in oggetto:

- a) "le prestazioni sociali agevolate richieste" dopo trenta giorni dall'entrata in vigore delle disposizioni di approvazione del nuovo modello di dichiarazione sostitutiva (ossia del D.M. 7 novembre 2014) "sono erogate sulla base dell'ISEE rivisto ai sensi del presente decreto";
- b) "gli enti che disciplinano l'erogazione delle prestazioni sociali agevolate emanano" entro trenta giorni dall'entrata in vigore delle disposizioni di approvazione del nuovo modello di dichiarazione sostitutiva "gli atti anche normativi necessari all'erogazione delle nuove prestazioni in conformità con le disposizioni del presente decreto nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati";

Considerato che ai sensi dell'art. 2, comma 1, la determinazione e l'applicazione dell'ISEE "ai fini dell'accesso alle prestazioni sociali agevolate, nonché della definizione del livello di compartecipazione al costo delle medesime, costituisce livello essenziale delle prestazioni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, fatte salve le competenze regionali in materia di normazione, programmazione e gestione delle politiche sociali e socio-sanitarie e ferme restando le prerogative dei Comuni";

Considerato inoltre che ai sensi del medesimo articolo e comma gli enti erogatori possono prevedere, accanto all'ISEE, "criteri ulteriori di selezione volti ad identificare specifiche platee di beneficiari";

Considerato che ai sensi dell'art. 9, comma 1 "In presenza di un ISEE in corso di validità, può essere calcolato un ISEE corrente, riferito ad un periodo di tempo più ravvicinato al momento della richiesta della prestazione", ma solo nel caso che la condizione lavorativa di uno dei coniugi abbia subito una rilevante variazione, e "solo in caso di variazioni superiori al 25 per cento dell'indicatore della situazione reddituale corrente", che tale ISEE corrente, ai sensi del medesimo articolo, comma 7 ha validità 2 mesi ai fini della successiva richiesta della erogazione delle prestazioni, e che, infine, ai sensi dell'art. 10, comma 2 "E' lasciata facoltà al cittadino di presentare entro il periodo di validità della DSU una nuova dichiarazione, qualora intenda far rilevare i mutamenti delle condizioni familiari ed economiche ai fini del calcolo dell'ISEE del proprio nucleo familiare.";

Considerato tuttavia che ai sensi del medesimo art. 10, comma 2 "Gli enti erogatori possono stabilire per le prestazioni da essi erogate la decorrenza degli effetti di tali nuove dichiarazioni. E' comunque lasciata facoltà agli enti erogatori di chiedere la presentazione di una DSU aggiornata nel caso di variazioni del nucleo familiare ovvero in presenza di elementi di informazione da cui risulti il possibile verificarsi delle condizioni di cui all'articolo 9";

Considerato inoltre che ai sensi dell'art. 11, comma 9, "in caso di imminente scadenza dei termini per l'accesso ad una prestazione sociale agevolata, i componenti il nucleo familiare possono comunque

presentare la richiesta accompagnata dalla ricevuta di presentazione della DSU";

Considerato che ai sensi dell'art. 11, comma 6, gli enti erogatori "eseguono, singolarmente o mediante un apposito servizio comune, tutti i controlli necessari, diversi da quelli già effettuati ai sensi dei commi precedenti" da parte dell'Agenzia delle entrate e dell'INPS;

Considerato che tra i Comuni di Cento, Sant'Agostino, Poggio Renatico, Mirabello e Vigarano Mainarda è stata stipulata ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, di cui al D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, apposita convenzione per la gestione in forma associata dei servizi socio-assistenziali e sociali integrati, sino al 31 dicembre 2015, nella quale il Comune di Cento viene individuato quale comune capofila gestionale;

Considerato che la legge regionale 21/2012 recante: "*Misure per assicurare il governo delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza*" stabilisce la disciplina procedimentale ed i criteri sostanziali per l'individuazione delle dimensioni territoriali ottimali ai fini della gestione associata obbligatoria e che le disposizioni dell'articolo 14, commi da 25 a 31-*quater* del D.L. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, come successivamente modificato e integrato dall'art. 19 del D.L. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012, stabiliscono l'obbligo di gestione associata delle funzioni fondamentali per i Comuni aventi popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a Comunità montane;

Considerato altresì che l'art. 7, co. 3, della L.R. 21/2012 prevede l'esercizio associato tra tutti i comuni dell'ambito ottimale, a prescindere dalla loro popolazione, di almeno tre funzioni tra quelle elencate dall'art. 7 come modificato dalla L.R. 9/2013 che comprende quella relativa ai servizi sociali e che tutti i suddetti Comuni di Cento, Bondeno, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda, facenti parte dell'ambito ottimale dell'Alto Ferrarese che esauriscono, hanno costituito l'Unione dei Comuni dell'Alto Ferrarese in conformità all'art. 32 TUEL, all'art. 14 d.l. 78/2010 e succ. modif. e all'art. 19 L.R. 21/2012;

Considerato che i sopra elencati Comuni appartenenti all'Unione, hanno approvato il conferimento all'Unione della funzione sociale comprensiva dei servizi in oggetto al fine di perseguire l'obiettivo di una gestione ottimale sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;

Considerato che nella seduta del Comitato di Distretto del 28/10/2015, è stato concertato il rinnovo di un anno della convenzione fra i cinque Comuni del Distretto nelle more dell'avvio dei servizi in unione con tutti i comuni del Distretto;

Rilevato che sono stati approvati i regolamenti comunali "*per la contribuzione comunale al pagamento delle rette in centro socio riabilitativo residenziale per disabili (CSRRD) e centro socio riabilitativo diurno per disabili (CSRDD)*" e "*Laboratorio Guidato "Gruppo Verde"*" con deliberazioni del CC n. 68 e 69 del 22/12/2015;

Richiamate di seguito le principali disposizioni di legge e regolamentari che disciplinano il funzionamento del sistema integrato di interventi e servizi sociali e servizi accreditati, quali:

- l'articolo 38 della Legge Regionale 12 marzo 2003, n. 2 recante: "*Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 29 maggio 2007, n. 772 recante: "*Approvazione dei criteri, delle linee guida e dell'elenco dei servizi per l'attivazione del processo di accreditamento in ambito sociale e sociosanitario. Primo provvedimento attuativo art. 38 LR 2/03 e succ. modd.*";
- l'Articolo 23 della Legge Regionale 19 febbraio 2008, n. 4, recante: "*Disciplina degli accertamenti della disabilità. Ulteriori norme di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale, 20 aprile 2009, n. 514 e successive integrazioni e modificazioni (DGR 390/2011 DGR 1899/2012 DGR 1828/2013) recante: "*Primo provvedimento della Giunta Regionale attuativo dell'art. 23 della LR 4/2008 in materia di accreditamento dei servizi sociosanitari*";
- la deliberazione della Giunta Regionale 1336/2010 recante: "*Approvazione del sistema omogeneo di tariffa per servizi residenziali socio sanitari per disabili valevole per l'accredimento transitorio*";
- la deliberazione della Giunta Regionale 219/2010 recante: "*Approvazione del sistema omogeneo di tariffa per i servizi semiresidenziali socio-sanitari per disabili valevole per l'accredimento transitorio*";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2109/2009 e seguite modificazioni (DGR N. 1018/2014) recante: "*Approvazione della composizione e le modalità di funzionamento dell'organismo tecnico di ambito provinciale competente per la verifica dei requisiti per l'accredimento, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 2/2003. Attuazione DGR 514/2009*";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 292/2014 recante: "Adeguamento remunerazione servizi sociosanitari accreditati";
- la deliberazione n. 1800/2014 recante: "Rinnovo determinazione sistema remunerazione servizi sociosanitari accreditati: atti conseguenti" con la quale è stato previsto che in attesa di meglio definire la remunerazione dei servizi di accreditamento definitivo, siano mantenuti validi fino al 31/03/2015 i contratti transitori in corso e relative tariffazioni;

Considerato che l'art. 49 della L. 2 marzo 2003, n. 2 prevede che "in via transitoria e in attesa della definizione dei livelli essenziali di assistenza sociale (LIVEAS) e del loro relativo finanziamento, sono previste forme di compartecipazione della persona assistita ai costi, non coperti dal Fondo regionale per la non autosufficienza, delle prestazioni relative ai servizi socio-sanitari a favore delle persone non autosufficienti anziane o disabili" e che "Nel rispetto dei principi di equità, omogeneità e progressività in ragione della capacità economica degli utenti non autosufficienti, nonché di quelli in materia di indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), con specifica direttiva della Giunta regionale, acquisito il parere del Consiglio delle Autonomie locali, da sottoporre a verifica dopo il primo biennio di applicazione, sono definite le modalità di concorso da parte degli utenti al costo alle prestazioni relative ai seguenti servizi socio-sanitari: assistenza domiciliare, servizi semiresidenziali e residenziali" e che tale direttiva ad oggi non è stata emanata;

Accertata l'avvenuta concertazione delle modifiche regolamentari e tariffarie con le OO.SS. e che sono stati effettuati appositi incontri con le OO.SS., i rappresentanti del terzo settore e con i rappresentanti delle associazioni dei disabili, da ultimo in data 20/11/2015;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione delle tariffe a decorrere dallo 01.01.2016;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49, primo comma, del D.Lgs. 267/2000;

D E L I B E R A

per i motivi in premessa esposti, che qui di seguito si intendono integralmente richiamati:

- 1) di approvare a decorrere dallo 01.01.2016 le seguenti tariffe a carico dell'utente per **CENTRO SOCIO RIABILITATIVO PER DISABILI RESIDENZIALE (CSRDR)**:
 1. la tariffa è composta da una quota fissa giornaliera indipendente dal valore ISEE pari ad € 17,00;
 2. la tariffa giornaliera variabile, da aggiungersi alla tariffa fissa giornaliera, è così determinata:
 - a. per i cittadini che presentano un ISEE pari o inferiore ad € 7.500,00: € 0,00;
 - b. per i cittadini che presentano un ISEE compresa tra € 7.500,01 ed € 50.000,00 verrà calcolata una tariffa personalizzata secondo le disposizioni del vigente regolamento;
 - c. per i cittadini che presentano un ISEE superiore ad € 50.000,01, ovvero per coloro che non presentano ISEE, verrà calcolata la tariffa corrispondente alla quota del servizio accreditato a carico Comune/Utente del livello moderato ovvero nessun intervento comunale;
- 2) di approvare a decorrere dallo 01.01.2016 le seguenti tariffe a carico dell'utente per **CENTRO SOCIO RIABILITATIVO PER DISABILI DIURNO (CSRDD)**:
 3. la tariffa è composta da una quota fissa giornaliera indipendente dal valore ISEE pari ad € 8,50;
 4. la tariffa giornaliera variabile, da aggiungersi alla tariffa fissa giornaliera, è così determinata:
 - a. per i cittadini che presentano un ISEE pari o inferiore ad € 7.500,00: € 0,00;
 - b. per i cittadini che presentano un ISEE compresa tra € 7.500,01 ed € 50.000,00 verrà calcolata una tariffa personalizzata secondo le disposizioni del vigente regolamento;
 - c. per i cittadini che presentano un ISEE superiore ad € 50.000,01, ovvero per coloro che non presentano ISEE, verrà calcolata la tariffa corrispondente alla quota del servizio accreditato a carico Comune/Utente del livello moderato, ovvero nessun intervento di compartecipazione comunale;
- 3) di approvare a decorrere dallo 01.01.2016 le seguenti tariffe per **GRUPPI APPARTAMENTO DISABILI**:
 5. la tariffa è composta da una quota fissa giornaliera indipendente dal valore ISEE pari ad € 17,00;
 6. la tariffa giornaliera variabile, da aggiungersi alla tariffa fissa giornaliera, è così determinata:

- a. per i cittadini che presentano un ISEE pari o inferiore ad € 7.500,00: € 0,00;
- b. per i cittadini che presentano un ISEE compresa tra € 7.500,01 ed € 50.000,00 verrà calcolata una tariffa personalizzata secondo le disposizioni del vigente regolamento;
- c. per i cittadini che presentano un ISEE superiore ad € 50.000,01, ovvero per coloro che non presentano ISEE, verrà calcolata la tariffa corrispondente alla quota del servizio accreditato a carico Comune/Utente del livello moderato del CSRRD;

4) di approvare a decorrere dallo 01.01.2016 le seguenti tariffe a carico dell'utente per **GRUPPO VERDE**:

7. la tariffa è composta da una quota fissa giornaliera indipendente dal valore ISEE pari ad € 10,00 comprensiva di trasporto da/per il Laboratorio, qualora previsto dal PEI;

8. la tariffa giornaliera variabile, da aggiungersi alla tariffa fissa giornaliera, è così determinata:

- a. per i cittadini che presentano un ISEE pari o inferiore ad € 7.500,00: € 0,00;
- b. per i cittadini che presentano un ISEE compresa tra € 7.500,01 ed € 50.000,00 verrà calcolata una tariffa personalizzata secondo le disposizioni del vigente regolamento;
- c. per i cittadini che presentano un ISEE superiore ad € 50.000,01, ovvero per coloro che non presentano ISEE: € 25,00;
- d. una quota variabile, da aggiungersi alla quote come sopra determinate, indipendente dal valore ISEE pari ad € 7,50 per ciascun pasto consumato;

9. in caso di assenza è richiesto il pagamento della sola quota fissa di cui al sopra indicato punto 7);

5) di dare atto che relativamente ai punti 1), 2) e 3) della presente deliberazione l'Amministrazione Comunale corrisponderà alla struttura accreditata l'importo previsto dalla normativa regionale depurato dalla quota a carico dell'utente come sopra determinata previa presentazione di regolare fattura;

6) di dare atto che il servizio competente provvederà ad effettuare un attento monitoraggio dell'andamento delle entrate e delle spese progressivamente con la presentazione delle dichiarazioni DSU ISEE da parte dagli assistiti;

7) di dichiarare, stante l'urgenza a provvedere, con separata ed unanime votazione espressa nei termini di legge, il presente atto immediatamente eseguibile.



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

Proposta di Giunta

Giunta Comunale

Servizio/Ufficio: Servizi alla persona
Proposta N° 2015/84

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE A CARICO DELL'UTENZA PER CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO PER DIBILI RESIDENZIALE (CSRRD9, CENTRO SOCIO RIABILITATIVO PER DISABILI DIURNO (CSRDD), GRUPPI APPARTAMENTO DISABILI E GRUPPO VERDE

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Favorevole Contrario

Li, 23/12/2015

Il Responsabile del Servizio

MAZZONI BEATRICE



DELIBERAZIONE N° 232 DEL 30.12.15



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

Proposta di Giunta

Giunta Comunale

Servizio/Ufficio: Servizi alla persona
Proposta N° 2015/84

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE A CARICO DELL'UTENZA PER CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO PER DIBILI RESIDENZIALE (CSRRD9, CENTRO SOCIO RIABILITATIVO PER DISABILI DIURNO (CSRDD), GRUPPI APPARTAMENTO DISABILI E GRUPPO VERDE

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Favorevole [] Contrario

Li, 23/12/2015

I. Capo Settore

FERRANTE MARCO



DELIBERAZIONE N° 131 DEL 30.12.15



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA
Provincia di Ferrara

Proposta di Giunta

Giunta Comunale

Servizio/Ufficio: Servizi alla persona
Proposta N° 2015/84

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE A CARICO DELL'UTENZA PER CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO PER DIBILI RESIDENZIALE (CSRRD9, CENTRO SOCIO RIABILITATIVO PER DISABILI DIURNO (CSRDD), GRUPPI APPARTAMENTO DISABILI E GRUPPO VERDE

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Favorevole Contrario

.....
.....

Li, 28/12/2015

Il Capo Settore

DROGHETTI LIA

DELIBERAZIONE N° 131 DEL 30.12.15

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to PARON BARBARA

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to FERRANTE MARCO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi. (art. 124 D.Lgs. 267/2000 e successive m.i.)

Addi 14 GEN. 2016

Il Messo Comunale
F.to SITTA ROSA MARIA



Il Capo Settore Segreteria
F.to FERRANTE MARCO

Copia conforme all'originale
Addi 14 GEN. 2016

Il Capo Settore Segreteria
MARCO FERRANTE

ATTESTAZIONI

la presente deliberazione:

è stata comunicata con elenco n. 551 del 14 GEN. 2016 contestualmente alla pubblicazione all'albo pretorio ai capigruppo consiliari ex art. 125 D.Lgs. 267/2000.

è stata ratificata con atto del consiglio comunale n. _____ del _____.

ESECUTIVITÀ

la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, (art. 134 comma 3° D.Lgs. 267/2000).

Lì, _____

Il Capo Settore Segreteria
F.to MARCO FERRANTE